



COMUNE DI PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

Oggetto:

Interventi per la messa in sicurezza della parete rocciosa a monte del palazzo comunale

Stato della progettazione:

PROGETTO ESECUTIVO



STUDIO INGEO

Ing. Lorenzo Corsini e associati
Piazza Cavour n. 14 - 58024 Massa Marittima (GR)
e-mail: studioassociatoingeo@gmail.com
Tel.: 0566902273

Il tecnico:

Ing. Lorenzo Corsini



Elaborato:

Relazione paesaggistica

Data: 17/05/2024

Ubicazione: Banchina IV Novembre, Comune Porto Azzurro

Committente:

Comune di Porto Azzurro
Banchina IV Novembre n.19
57036 Porto Azzurro (LI)

ELABORATO:

RP

ALLEGATO (D)
(di cui all'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 31/2017)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

■ 1) – RICHIEDENTE - (1): **Comune di Porto Azzurro**

- persona fisica – società - impresa x - ente

■ 2) - TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO - (2)

l'intervento per la messa in sicurezza della parete rocciosa retrostante l'edificio comunale nel Comune di Porto Azzurro

Intervento soggetto a procedimento autorizzativo semplificato, ricadente nella categoria B.40 del D.P.R - 31/2017

■ 3) – CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo

x - permanente

■ 4) – DESTINAZIONE D'USO:

~~residenziale~~ ~~ricettiva/turistica~~ ~~industriale/artigianale~~

~~agricolo~~ ~~commerciale/direzionale~~ **x – altro: parete rocciosa**

■ 5) – CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- **centro o nucleo storico – porzione di parete rocciosa**

~~area urbana~~

~~area periurbana~~

~~insediamento rurale (sparso e nucleo)~~

~~area agricola~~

~~area naturale~~

~~area boscata~~

~~ambito fluviale~~

~~ambito lacustre~~

■ 6) – MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

~~pianura~~

X - versante

~~crinale (collinare/montano)~~

~~piana valliva (montana/collinare)~~

~~altopiano/promontorio~~

~~costa (bassa/alta)~~

~~altro.....~~

■ 7) – UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

– a) - estratto cartografico (CATASTO / CTR / IGM / ORTOFOTO)

L'area di intervento si trova nel Comune di Porto Azzurro nella zona retrostante il palazzo Comunale in Via Banchina IV Novembre. Catastralmente la particella interessate è la numero 360 del foglio di mappa n. 13 di proprietà del Comune di Porto Azzurro.

Di seguito si riportano stralcio di foto aerea con l'indicazione dell'ubicazione e stralcio del foglio catastale.



Porto Azzurro



fabbricato comunale

Banchina IV
Novembre



□ - b) – estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

Il piano operativo del Comune di Porto Azzurro approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26.04.2021 inquadra l'area come sottozona A.1 in riferimento all'art. 23 delle NTA:

“Nucleo originario ed aggregazioni endemiche (Sottozona A1), comprendente le aree e gli edifici presenti ai censimenti catastali del 1840 e del 1936, comprese anche le edificazioni erette all'interno successivamente per sostituzione o saturazione.”

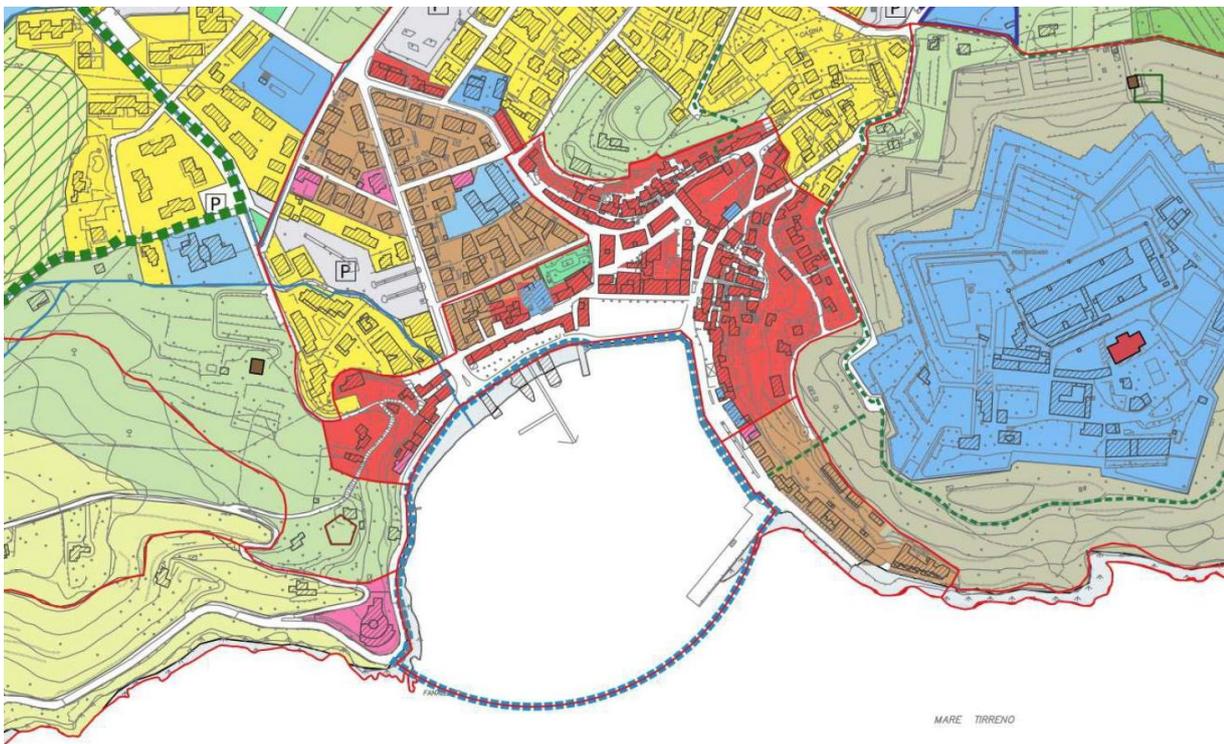


TAVOLA N. 2 QUADRO DELLE PREVISIONI

Legenda

Perimetro UTOE

Ambiti ed edifici di interesse storico, architettonico, archeologico

Complexi edilizi di rilevante valore monumentale (Art. 28 NTA)

Edifici di valore storico architettonico (Art. 29 NTA)

Edifici di origine rurale di valore storico testimoniale (Art. 30 NTA)

Siti di interesse archeologico e paleontologico (Art. 31 NTA)

Area mineraria

Ampliamento area mineraria Variante adottata con DCC 48/18 e 55/18

Comparti di trasformazione disciplinati da Schede Norma (Allegato I NTA)

Centro storico (Zona A)

Sottozona A1 (Art. 23 NTA)

Sottozona A2 (Art. 23 NTA)

Sottozona A3 (Art. 23 NTA)

L'area ricade inoltre in pericolosità geologica G2 ed in pericolosità idraulica assente, in adiacenza alla perimetrazione delle pericolosità idraulica bassa di livello 1.



STALCIO TAVOLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

LEGENDA

Aree ad erosione diffusa, cumuli di detrito

Aree collinari

Rilievi con versanti aventi inclinazione superiore al 25%

Aree di pianura

Concessioni minerarie in attività (Miniera La Crocetta)

Cave inattive

Aree minerarie di Terranera con discariche minerarie, zone in rapida erosione, frane attive o quiescenti (Aree P.F.E. ai sensi del PAI)

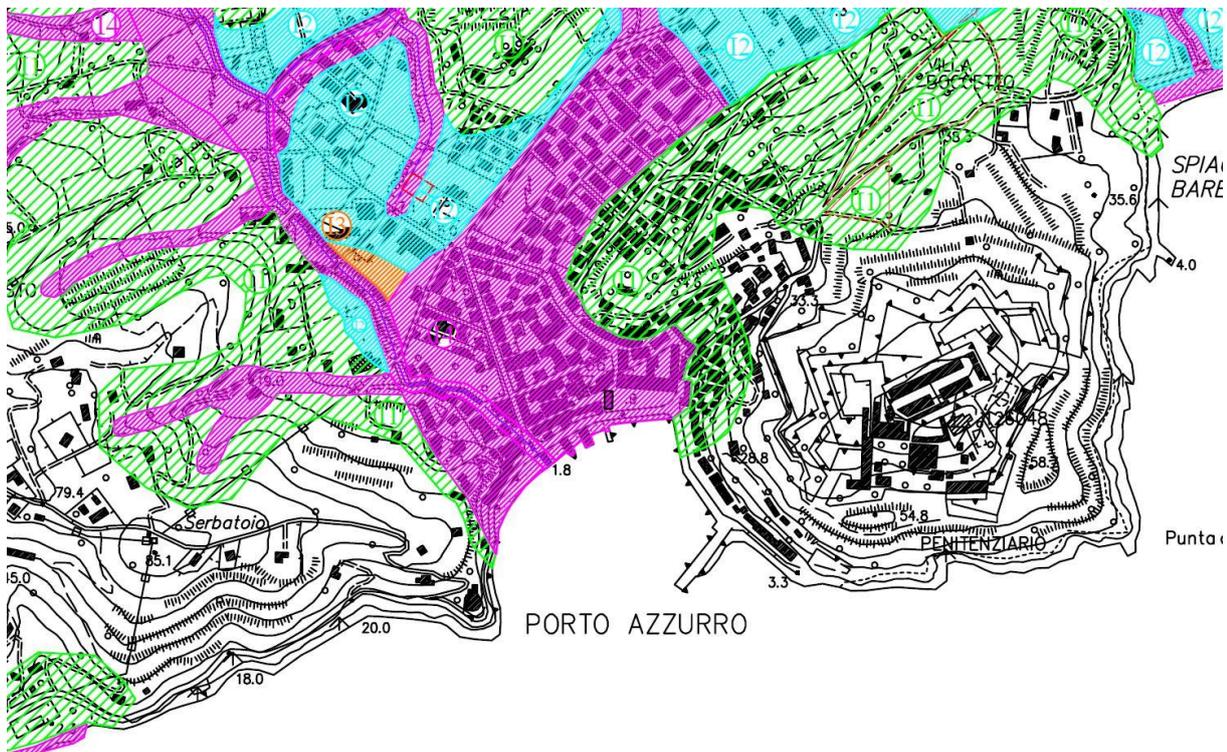
Discariche minerarie (Aree e P.F.E. ai sensi del PAI 2012)



Aree oggetto di intervento



Classe di pericolosità geologica



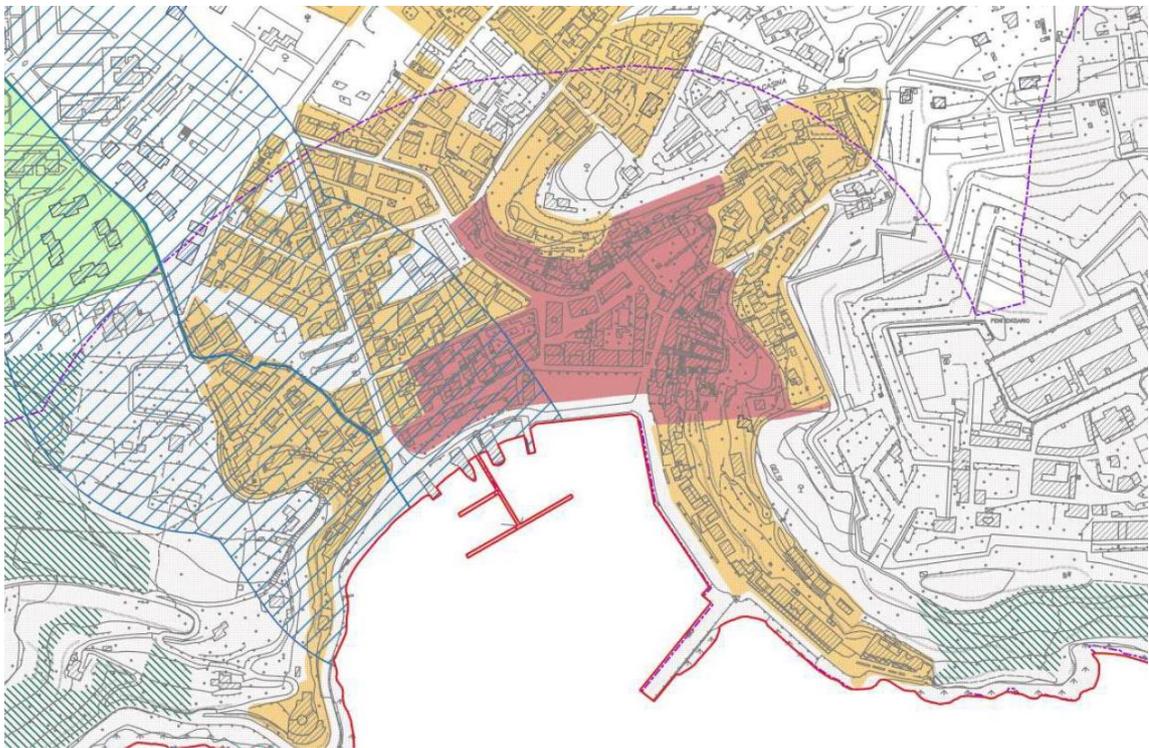
STALCIO TAVOLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

LEGENDA



Per quanto riguarda i vincoli di carattere paesaggistico si fa riferimento alle tavole 1a - 1b - 1c del Piano Operativo Comunale da cui si evidenzia:

- **Tavola 1a Beni Paesaggistici Tutelati, evidenzia la presenza del vincolo "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" art. 136 del D.lgs. 42/2004 con vincolo apposto da D.M. del 18/08/1952. L'area ricade anche negli ambiti di esclusione dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 2 del D.lgs. 42/2004 che esclude dal vincolo dell'art. 142 comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m) le aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B. Per completezza oltre alla cartografia della Tavola 1a si riporta anche l'allegato 1.a e 1.b del piano operativo in cui si dimostra la perimetrazione dell'area come zona A nel 1985.**



STRALCIO TAVOLA 1A

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi art. 136 D.Lgs 42/2004

 "L'intero territorio del Comune di Porto Azzurro, situato nell'isola d'Elba" DM 18.08.1952

Aree tutelate per legge ai sensi art. 142 D.Lgs 42/2004

 Territori costieri (art.142, c.1, lett. a)

 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (art.142, c.1, lett. c)

 I parchi e le riserve nazionali o regionali (art.142, c.1, lett. f) - P. N. Arcipelago Toscano

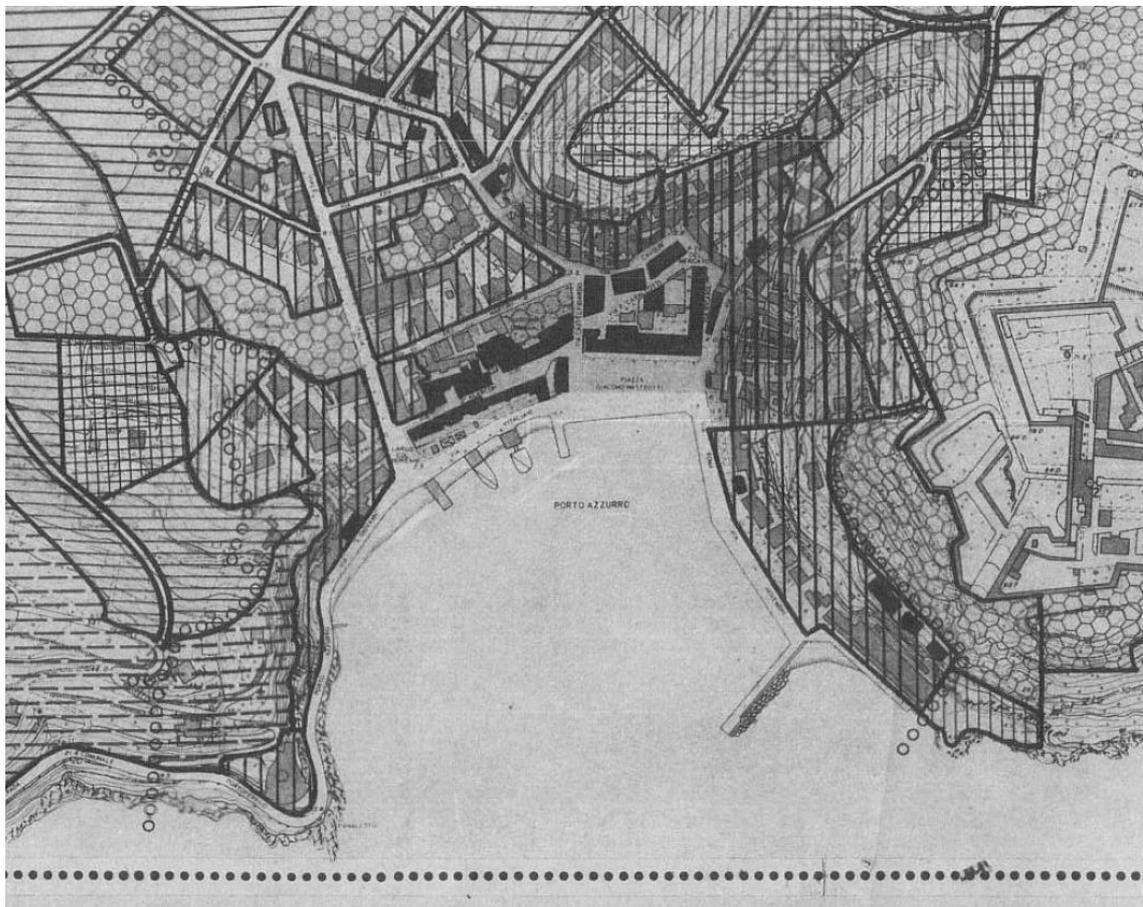
Ambiti di esclusione dal vincolo paesaggistico (Art. 142 c.2) - cfr Allegati 1A.a e 1A.b

 Zona A (Variante generale al P.d.F. approvato con DGRT n. 3556 del 9.04.1985)

 Zone B1/B2 (Variante generale al P.d.F. approvato con DGRT n. 3556 del 9.04.1985)

Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs 42/04

 Cimitero (Prov. 3/08/81 ai sensi L. 1089/39)



STRALCIO ALLEGATO 1.A E 1.B

SIMBOLOGIA DEL FOGLIO AEROFOTOGRAFICO
METRICO GENERALE scala 1:5000 .

— Delimitazione di zona.

○○○○ Centro edificato.

■ Centro storico.

■ Piano di recupero.

■ Edifici in neretto inclusi negli elenchi di cui alla L.R. del 19-2-79 n°10 e della L.R. del 21-5-80 n° 59.

▨ B₁ zona saturata.

▨ B₂ zona di completamento.

▨ C₁ zona residenziale.

▨ C₂ zona residenziale-turistica.

▨ D₁ zona artigianale - industriale.

▨ D₂ zona estrattiva.

▨ D₃ zona residenziale-turistica-commerciale.

▨ E₁ zona agricola.

▨ E₂ zona collinare boschiva.

□ E₃ zona demanio forestale.

▨ E₄ zona di rimboscimento.

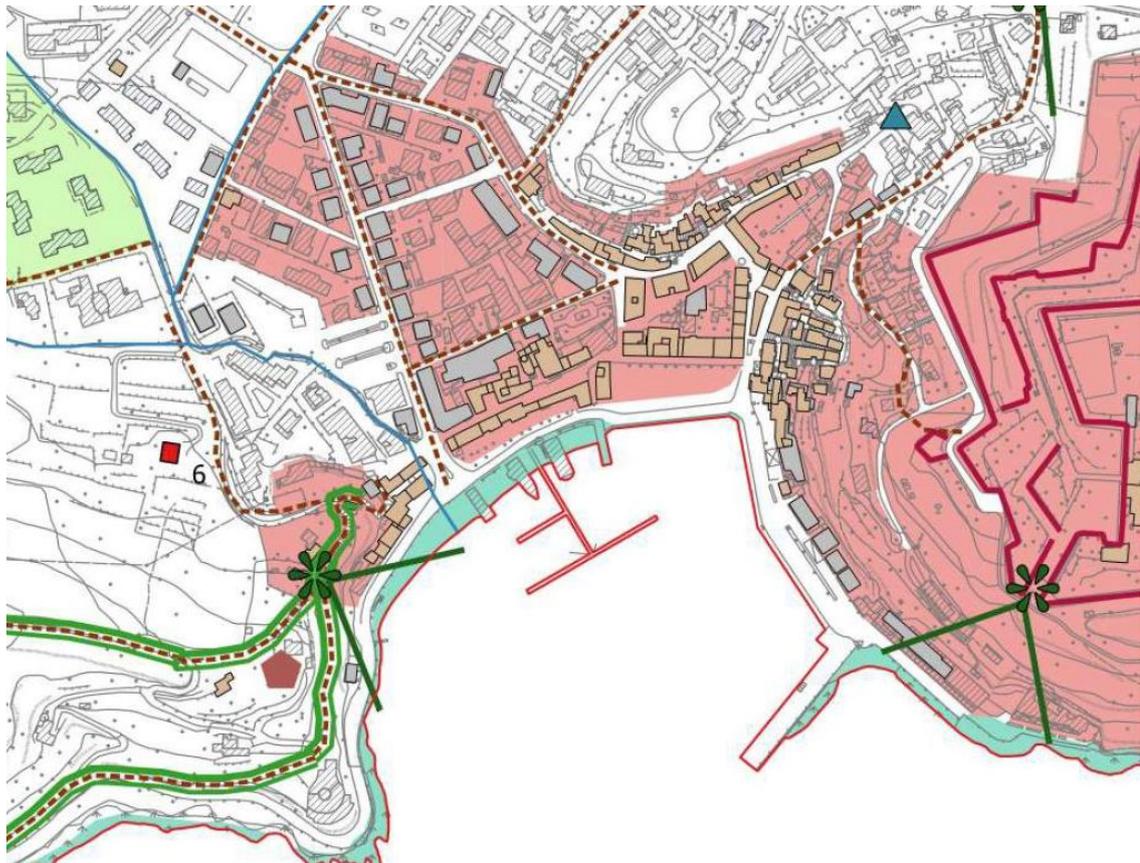
▨ F zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

▨ Area di rispetto monumentale.

*** Area di rispetto cimiteriale.

▨ Area a verde privato vincolato.

- **Tavola 1b Ambiti ed Elementi Interessati da Specifiche Direttive, nella quale l'area viene definita come centro storico ed aree di pertinenza paesaggistica.**



STRALCIO TAVOLA 1B

AMBITI ED ELEMENTI INTERESSATI DA SPECIFICHE DIRETTIVE E PRESCRIZIONI NELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA DEL PIT-PPR

Rif. PIT-PPR - Elaborato 3B - Sezione 4 - Disciplina d'uso, direttive e prescrizioni Piano Operativo - Art. 77 NTA

Legenda

1. Struttura idrogeomorfologica

— reticolo idrografico

◆ sorgenti

2. Struttura ecosistemica ambientale

■ ZPS "Elba Orientale"

▨ Ex SIR "Zone umide del Golfo di Mola e Schiopparello"

■ Ambito costiero

3. Struttura antropica storica

■ Centro storico ed aree di pertinenza paesaggistica

■ Emergenze architettoniche di valore monumentale

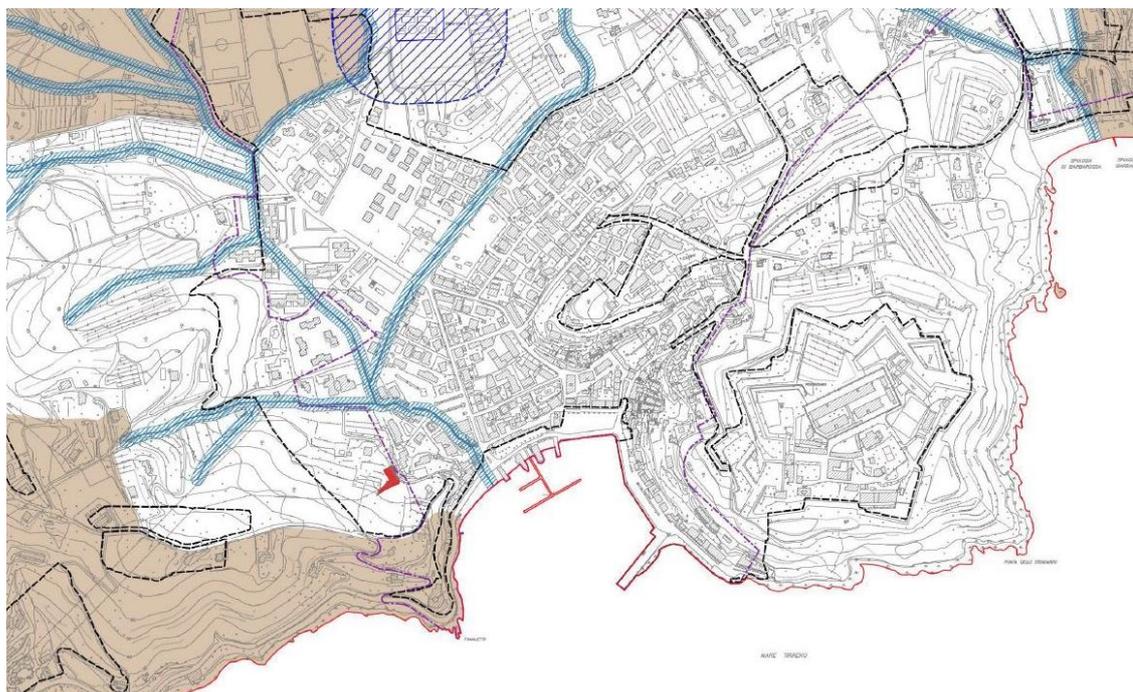
■ Edifici di valore storico architettonico

■ Edifici rurali di valore storico testimoniale

■ Altri edifici presenti al catasto leopoldino

■ Altri edifici presenti al catasto di impianto (1936)

- **Tavola 1.c Vincoli Straordinari e Zone di Rispetto nella quale si osserva come l'area in oggetto viene esclusa dal vincolo idrogeologico e da ulteriori vincoli di rispetto.**



STRALCIO TAVOLA 1C

Legenda

Assetto idrogeologico

■ Vincolo Idrogeologico - R.D. n. 3267/1923

■ Aree percorse da incendi 2008-2018

Reticolo idrografico

— Reticolo idrografico regionale

▨ Fascia di rispetto delle acque pubbliche (10m)

Altre zone di rispetto

▨ Zona di rispetto cimiteriale (proposta di riduzione)

▨ Zona di rispetto del depuratore

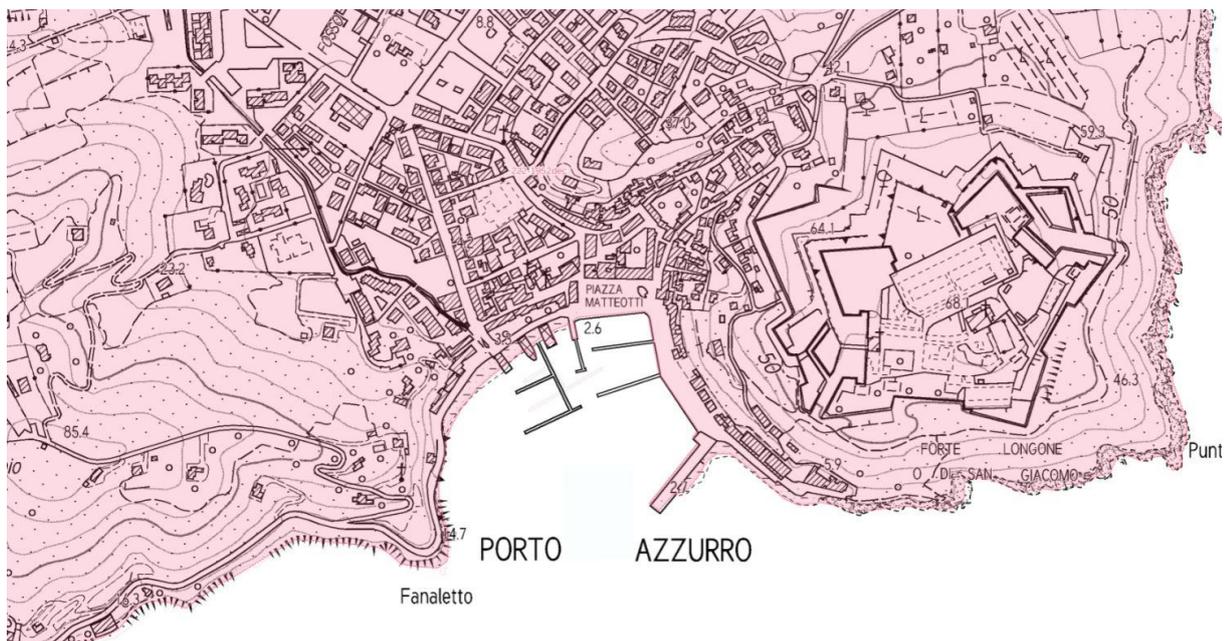
□ TERRITORIO COMUNALE

▨ Territorio urbanizzato ai sensi art. 224 L.R. 65/14 (da PTC Livorno)

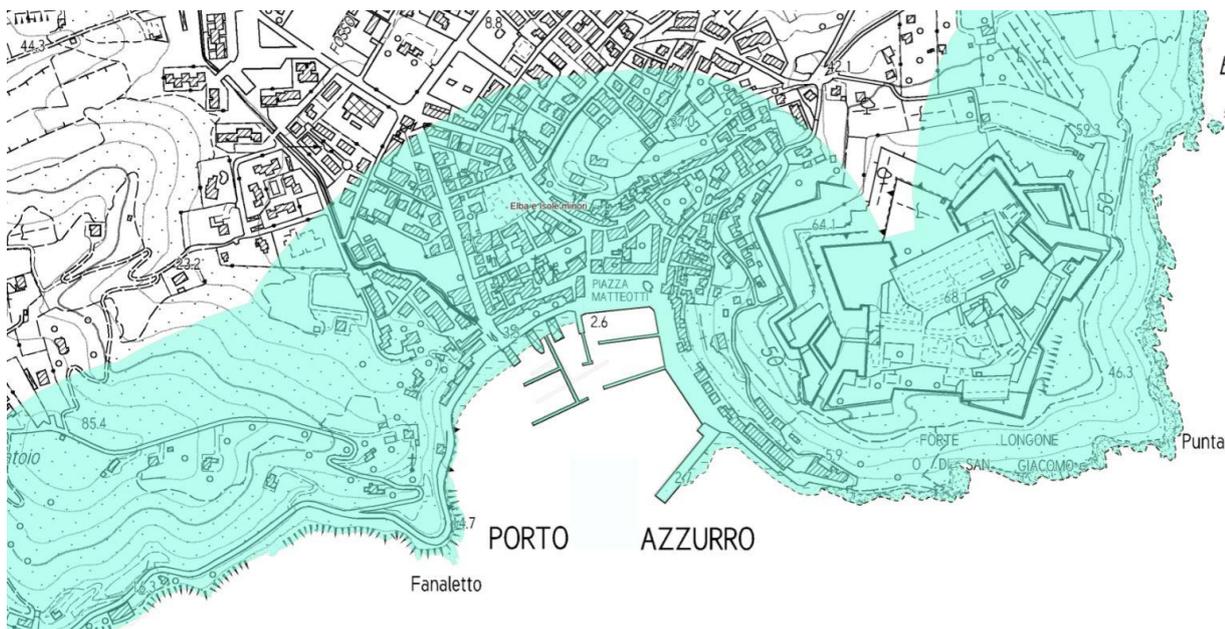
— Delimitazione centro abitato ai sensi art. 4 D.Lgs 285/92 - DGC 120/2004

□ - c) - estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

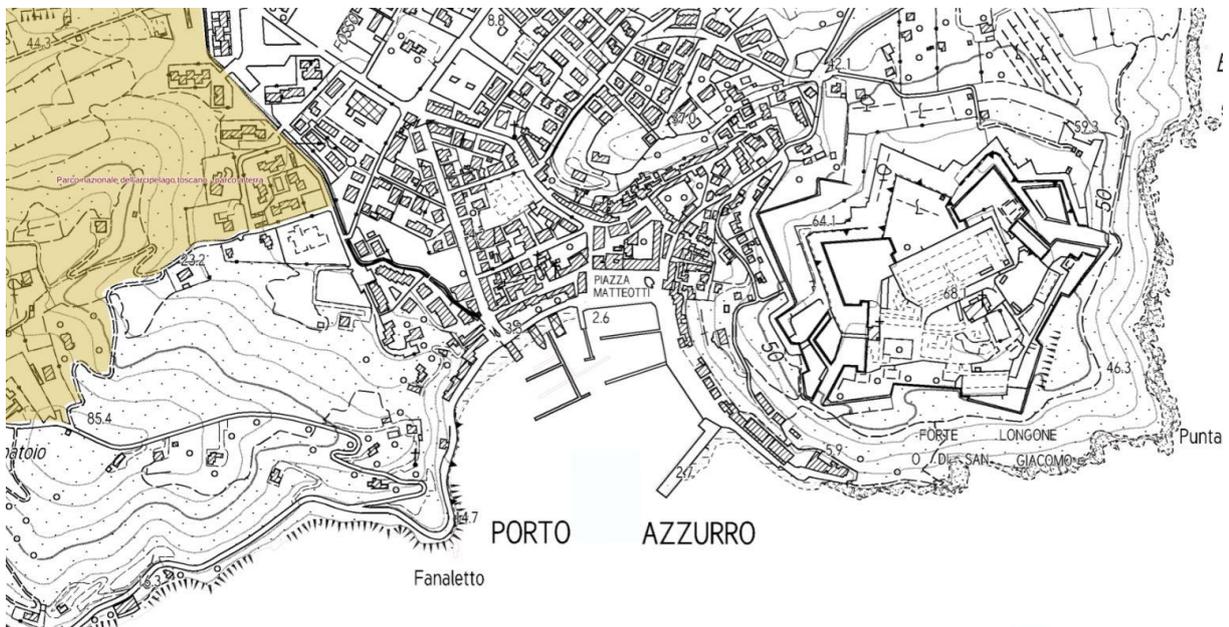
Si riporta di seguito la cartografia del PIT - Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (adozione D.C.R. N. 58 del 02 luglio 2014) ricavato dal portale online geoscopio Regione Toscana, che conferma i vincoli paesaggistici già evidenziati dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.



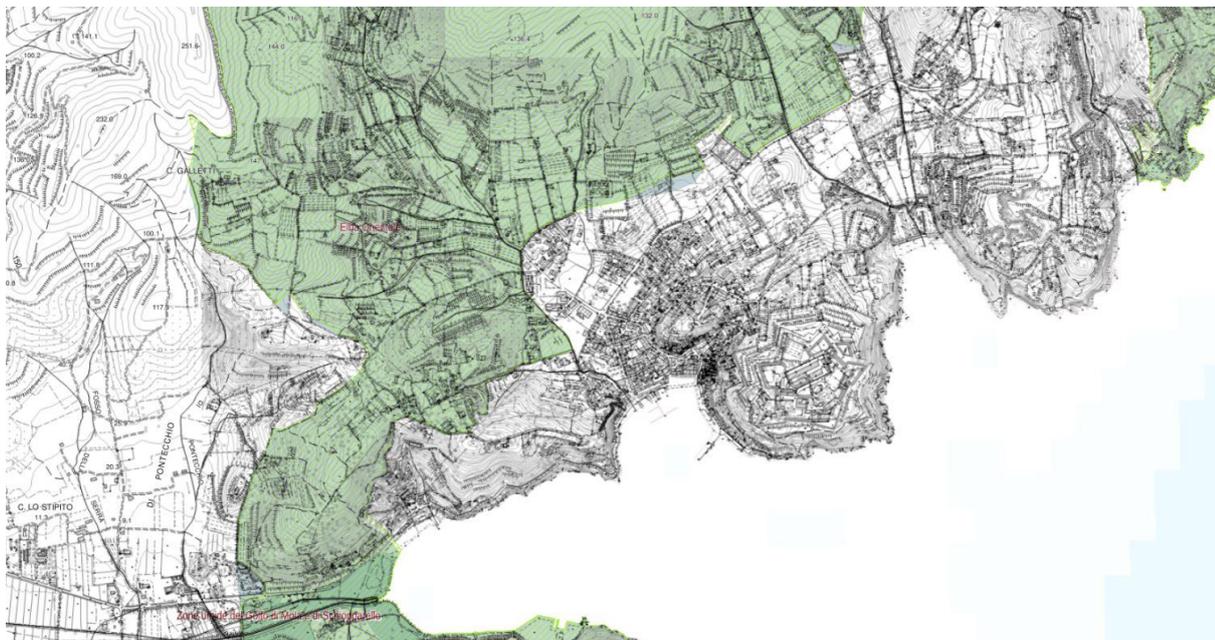
IN ROSSO ART. 136 D.LGS. 42/2004



IN BLU ART. 142 LETT. C) FIUMI TORRENTI E CORSI D'ACQUA - D.LGS. 42/2004



IN MARRONE ART. 142 LETT. F) PARCHI E RISERVE NAZIONALI E REGIONALI - D.LGS. 42/2004

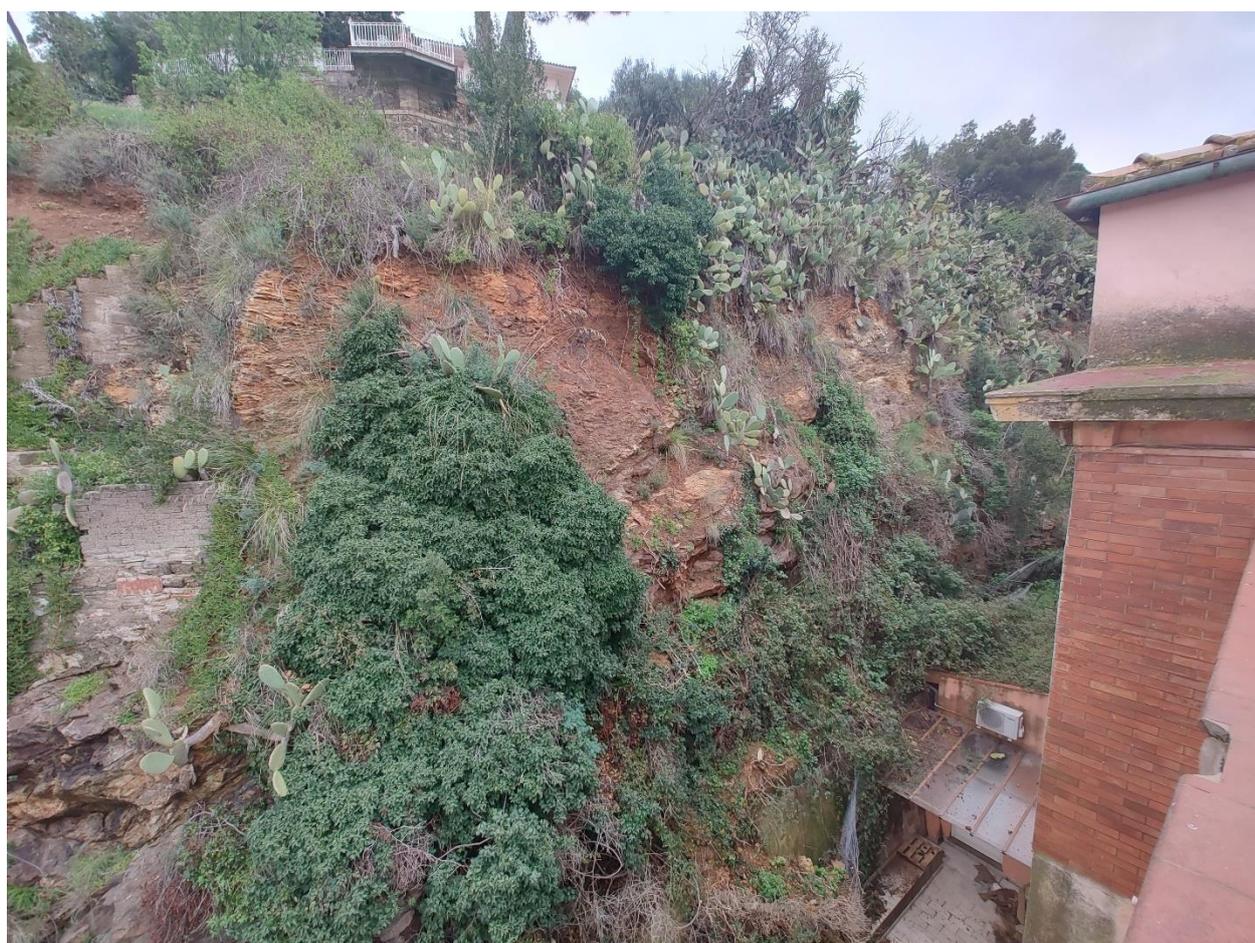


IN VERDE SITI NATURA 2000_ ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE ZPS

■ 8) - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



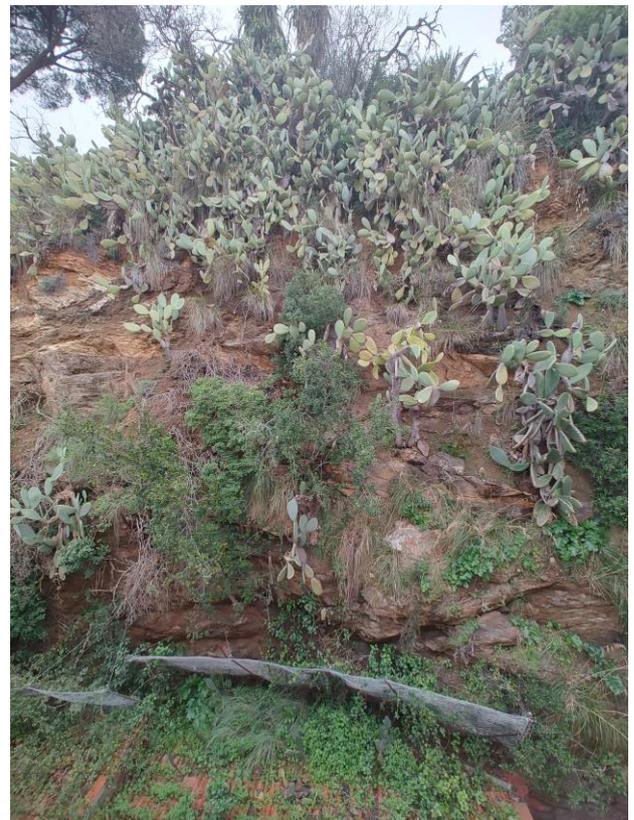
PLANIMETRIA CON RIFERIMENTI



VISTA DELLA PARTE RESTROSTANTE IL PALAZZO COMUNALE DALLA TERRAZZA LATO STRUTTURA ALBERGHIERA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DALL'INTERNO DELLA CORTE RETROSTANTE IL PALAZZO
COMUNALE



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DALLA TERRAZZA LATO STRUTTURA ALBERGHIERA

■ 9.a.) - PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
(art. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- a) cose immobili
- b) ville, giardini, parchi
- c) complessi di cose immobili
- d) bellezze panoramiche

■ 9.b.) - PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04)

- a) territori costieri
- b) territori contermini ai laghi
- c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- d) montagne sup. 1200/1600 m
- e) ghiacciai e circhi glaciali
- f) parchi e riserve
- g) territori coperti da foreste e boschi
- h) università agrarie e usi civici
- i) zone umide
- l) vulcani
- m) zone di interesse archeologico

■ 10) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

L'area di intervento interessa la parete rocciosa in corrispondenza del fabbricato comunale del Comune di Porto Azzurro. Dalle terrazze del palazzo comunale si ha una visione completa della parete rocciosa con evidenza della vegetazione infestante composta principalmente da piante grasse, rampicanti e arbusti locali. Sulla sommità della parete, verso l'interno, è visibile la presenza di un'abitazione privata con area verde circostante.

Allo stato attuale il versante si sviluppa in altezza, a partire dalle coperture presenti nella parte tergale del fabbricato, per un dislivello medio di circa 15,00 m con un angolo di inclinazione medio di circa 55°. L'estensione considerata al pari del fabbricato comunale è di circa 26 m.

Si rimanda alla relazione specialistica geologica per i dettagli in merito alla conformazione della parete, si riporta solamente il quadro geologico principale citando la relazione del Geologo Mauro Ceccherelli:

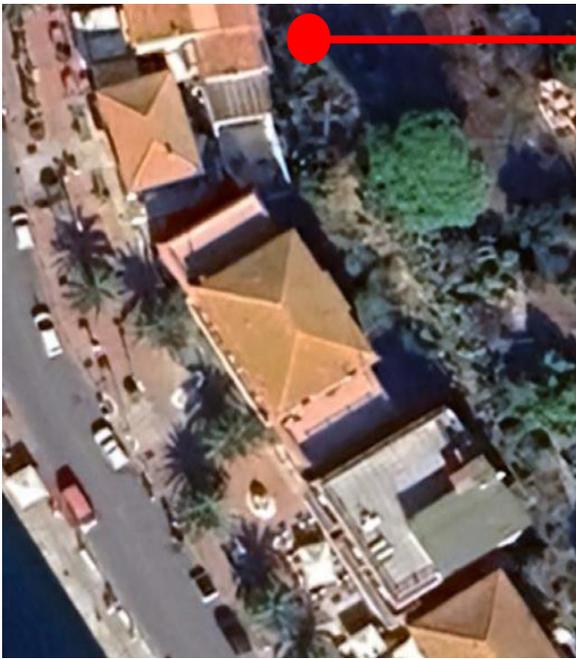
“le coperture quaternarie, poste al di sopra della parete, sono costituite da suolo di alterazione, lo spessore del massimo dei sedimenti è di circa 1,0-1.5 metri. Le rocce che costituiscono la parete rocciosa sono Scisti metamorfici, rocce stratificate molto compatte, ma localmente instabili a causa della conformazione della parete stessa.”

La stessa relazione geologica invita ad un intervento di messa in sicurezza affermando che “il versante roccioso, NON è stabile, si è verificato nel corso dell'anno passato un piccolo crollo di materiale roccioso e terrigeno contenuto dalla rete paramassi esistente, ma allo stato attuale tale rete è gravemente lesionata e necessita di essere sostituita con una più resistente (...).”

■ 11) - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

Il progetto previsto prevede il consolidamento della parete rocciosa mediante la posa in opera di rete in acciaio a doppia torsione armata con perforazione e posa di chiodature.

Lo stesso intervento è stato già effettuato su una porzione limitrofa di parete rocciosa di altezza inferiore di cui di seguito si riporta ubicazione e documentazione fotografica:



Il rafforzamento corticale avviene oltre che con la rete con l'inserimento di ancoraggi puntuali in grado di migliorare la stabilità della coltre superficiale alterata e trattenere il detrito e/o blocco tra gli ancoraggi. La rete sarà del tipo ad una resistenza alla trazione superiore a 1.770 N/mm² con filo d'acciaio di diametro 3 mm, dotata di chiodature in barra di diametro 32 mm e tensione di snervamento pari a 500 N/mm², le chiodature saranno poste con una maglia di 3.00 x 3.00 mt.

Prima dell'installazione della rete sarà necessario procedere con la rimozione della vegetazione infestante (fichi d'india, piante grasse in genere, arbusti autoctoni) procedendo al taglio delle essenze presenti alla base senza asportare le radici, operazione che potrebbe compromettere la stabilità precaria del versante. L'area di intervento con il passare del tempo subirà un rinverdimento naturale che andrà a ripristinare la configurazione generale dell'area.

Simulazione grafica post-intervento



Foto stato attuale



La progettazione ha l'obiettivo primario di mettere in sicurezza i luoghi al di sotto del versante. L'intervento, che è già stato realizzato nello stesso versante nella parte verso il centro storico, non risulta di forte impatto visivo. In ogni caso per l'inserimento del rinforzo corticale sarà necessario pulire l'area dalla vegetazione per far aderire le reti alla parete rocciosa. Il corretto funzionamento del sistema dipende proprio dalla corretta pulizia del versante.

■ 13) - EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Non sono state usate particolari misure per l'inserimento paesaggistico.

■ 14) - INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento rispetta le direttive e prescrizioni del PIT della Regione Toscana SEZIONE 4 "obiettivi per la tutela e la valorizzazione – disciplina d'uso art. 143 c.1 lett. b, art. 138 c.1. – SEZIONE 4 art. 136 D. Lgs. N. 42/2002 disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico" per interventi sul patrimonio edilizio del centro storico.

L'intervento rispetta le prescrizioni indicate dalla disciplina paesaggistica vigente, in particolare:

- **viene garantita la qualità estetica percettiva dell'inserimento delle opere e il mantenimento dei valori del paesaggio identificati;**
- **l'intervento non interferisce negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio;**
- **l'intervento non compromette l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze;**
- **vengono inseriti manufatti esclusivamente indispensabili per la sicurezza ovvero la rete in aderenza alla parete con i punti di ancoraggio, che non interferiscono negativamente o limitano le visuali panoramiche delle aree;**
- **l'intervento non comporta una privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico; sono stati mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);**
- **le caratteristiche della progettazione rispettano i requisiti di armonia per forma, orientamento e dimensioni nei confronti delle caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale.**

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

